

VIII Colloquio Internazionale

“Linguistica contrastiva romanzo-tedesca e intraromanza”

Innsbruck, 29 agosto – 1 settembre 2016

Istituto di Traduzione e Interpretazione (Institut für Translationswissenschaft)
Herzog-Siegmund-Ufer 15, A-6020 Innsbruck

Organizzazione: Prof. Dr. Eva Lavric (eva.lavric@uibk.ac.at)

Prof. Dr. Wolfgang Pöckl (wolfgang.poeckl@uibk.ac.at)

Ass.Prof. Dr. Christine Konecny (christine.konecny@uibk.ac.at)

Dr. Carmen Konzett (carmen.konzett@uibk.ac.at)

Dr. Eduardo Jacinto García (eduardo.jacinto@uibk.ac.at)

Mag. Monika Messner (monika.messner@uibk.ac.at)

Consiglio scientifico: Prof. Maria Iliescu

Quota di iscrizione: € 120,- / studenti € 40,-

Scadenza per l’invio degli abstract: **7 marzo 2016** (risposta il 15 aprile)

<http://www.uibk.ac.at/translation/rd-sprvgl/>

Gli studiosi di Romanistica e Traduttologia dell’Università di Innsbruck si pregiano di proseguire, dal 2008, la serie di convegni inaugurata e portata avanti a Lipsia dal Prof. Dr. Gerd Wotjak, una delle poche serie di convegni internazionali dedicati alla linguistica contrastiva. Come negli incontri precedenti, verranno presi in considerazione aspetti teorici e pratici del confronto interlinguistico in ambito romanzo-tedesco (oppure romanzo-germanico) e intraromanzo; saranno particolarmente graditi profili d’insieme su singole tematiche. Si invita a presentare proposte di comunicazione per le seguenti sezioni:

1. Morfologia contrastiva in ambito flessivo e lessicale
2. Sintassi contrastiva
3. Lessicologia e semantica contrastive
4. Fraseologia contrastiva
5. Testologia contrastiva
6. Pragmatica contrastiva
7. Applicazioni contrastive nella traduttologia
8. Applicazioni contrastive nella glottodidattica

Chi fosse interessato a presentare un intervento relativo a una delle sezioni succitate è pregato di spedire un abstract di massimo 300 parole in lingua tedesca o in una lingua romanza (con indicazione di indirizzo postale ed elettronico) a un membro del comitato organizzatore.

È prevista la pubblicazione degli atti del colloquio.

Con il sostegno del Centro di studi francesi dell’Università di Innsbruck